



# CORSE DEL PALIO

## IL SINDACO

Visto il Regolamento per il Palio;

### RICORDA

che la soprintendenza e la direzione dei Palii spettano esclusivamente all’Amministrazione Comunale con la collaborazione dei Deputati della Festa, i quali esercitano le attribuzioni loro conferite dal citato Regolamento;

### ORDINA

- 1) I CAVALLI DA SCEGLIERE PER LA CORSA DOVRANNO ESSERE PROVATI DA FANTINI INGAGGIATI DAL COMUNE DIRETTAMENTE O SU PROPOSTA DEI PROPRIETARI.
- 2) NESSUN CAPITANO POTRÀ FISSARE DEFINITIVAMENTE PER IL PALIO IL FANTINO PER LA PROPRIA CONTRADA SENZA LA PREVENTIVA APPROVAZIONE DELL'AUTORITÀ COMUNALE ALLA QUALE IL CAPITANO COMUNICHERÀ PER SCRITTO LA NOMINA DEL FANTINO, SUBITO DOPO L'ULTIMA PROVA. I FANTINI CHE CORRERANNO SIA PER LE PROVE CHE PER IL PALIO, DOVRANNO AVER RAGGIUNTO LA MAGGIORE ETÀ.
- 3) OGNI CONTRADA PER PARTECIPARE AL CORTEO STORICO,CHE PRECEDE LA CORSA, DEVE AVERE I PROPRI FIGURANTI ED IL FANTINO VESTITI CON I COSTUMI CHE RISULTANO DAI BOZZETTI APPROVATI DALL'AUTORITÀ COMUNALE.
- 4) LA NOTA DELLE PERSONE PRESCELTE DA CIASCUN CAPITANO PER FIGURARE COME COMPARSE DOVRÀ PRODURSI, PER L'APPROVAZIONE DELL'AUTORITÀ COMUNALE, ALMENO DUE GIORNI PRIMA DAL PALIO.
- 5) LO SFILAMENTO DEL CORTEO STORICO È DIRETTO E DISCIPLINATO DAL MAESTRO DI CAMPO, COADIUVATO DA ALCUNI ROTELLINI DI PALAZZO. AD ESSI È DOVUTA ASSOLUTA OBEDIENZA DA PARTE DI TUTTI COLORO CHE SONO CHIAMATI A FIGURARE NEL CORTEO.
- 6) TUTTI I FIGURANTI, CHE NON ABBIANO ALTRI SPECIALI INCARICHI, DOPO AVER DEPOSTO LE ARMI, LE INSEGNE E GLI ALTRI OGGETTI PORTATI NEL CORTEO, DEBONO ORDINATAMENTE PRENDERE POSTO NEL PALCO ERETTO DINANZI AL PALAZZO CIVICO. NESSUN FIGURANTE, SINO A QUANDO LA CORSA DEL PALIO NON SIA TERMINATA, PUÒ SCENDERE, PER QUALSIASI MOTIVO O PRETESTO, DAL PALCO SUDDETTO.
- ECCEPTO I FIGURANTI IN COSTUME, NESSUNO PUÒ ACCEDERE E PRENDERE POSTO NEL PALCO DELLE COMPARSE.

7) È VIETATO SOMMINISTRARE AI CAVALLI, IN QUALSIASI MODO, SOSTANZE ECCITANTI, PRATICARE FRIZIONI DI OGNI GENERE O APPLICAR LORO “PERETTE” E CIÒ SOTTO LA PERSONALE RESPONSABILITÀ DEL CAPITANO DELLA RISPETTIVA CONTRADA.

8) I FANTINI DAL MOMENTO NEL QUALE ESCONO DALLA CORTE DEL PODESTÀ MONTATI SUI LORO CAVALLI PER RECARSI ALLA MOSSA, PASSANO ALL'ESCLUSIVA DIPENDENZA DELL'AUTORITÀ COMUNALE E DEL MOSSIERE. È PERCIÒ PROIBITO AI CAPITANI ED AI LORO FIDUCIARI DI TRATTENERSI SULLA PISTA O PRESSO I CANAPI, PER IMPARTIRE ORDINI, DISPOSIZIONI O PRENDERE ACCORDI COI FANTINI SUDDETTI.

9) I FANTINI DOVRANNO COL PROPRIO CAVALLO PORTARSI UNITI ED AL PASSO AGLI ORDINI DEL RAPPRESENTANTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AL LUOGO DELLA MOSSA, LA QUALE SARÀ DATA SECONDO GLI ORDINI CHE VERRANNO IMPARTITI.

10) È STRETTO DOVERE DEI FANTINI ENTRARE PRONTAMENTE FRA I CANAPI NELL'ORDINE DI CHIAMATA, PRENDERE IL POSTO CHE A CIASCUNO SPETTA SECONDO L'ORDINE STESSO E TENERSI A GIUSTA DISTANZA L'UNO DALL'ALTRO, RESTANDO LORO ASSOLUTAMENTE VIETATO DI CAMBIAR POSTO O DI COLLOCARE IL PROPRIO CAVALLO IN MODO DA IMPEDIRE OD OSTACOLARE LA PARTENZA AI COMPAGNI. È PURE VIETATO RIMANERE AL CANAPO O SCENDERE DA CAVALLO, ALL'ATTO DELLA MOSSA, PER ASTENERSI DALLA CORSA O FAR CORRERE IL CAVALLO SCOSSO.

11) LA MOSSA HA LUOGO QUANDO IL MOSSIERE ABBASSA IL CANAPO CON LA VOLONTÀ DI FAR PARTIRE I CAVALLI; LA CADUTA DEL CANAPO È SEGNALATA DA UN RULLO DI TAMBURO. IL MOSSIERE È IL SOLO GIUDICE INAPPELLABILE DEL MOMENTO IN CUI LA MOSSA È DA DARSI E DELLA SUA VALIDITÀ. LA MOSSA NON VALIDA È SEGNALATA DALLO SCOPPIO DI UNO O PIÙ MORTARETTI, IL CUI CONGEGNO È COMANDATO DIRETTAMENTE DAL MOSSIERE. LO SCOPPIO DEL MORTARETTTO SOSPENDE COMUNQUE LA CORSA; IN TAL CASO I FANTINI DEBBONO SUBITO FERMARE I CAVALLI E RICONDURLI AL PASSO:

a) AL PUNTO DI PARTENZA, SE IL MOSSIERE SIA STATO COSTRETTTO AD ABBASSARE IL CANAPO, PER QUALUNQUE MOTIVO, SENZA PERALTRO VOLER DARE LA MOSSA;

b) AL CORTILE DEL PODESTÀ, SE IL MOSSIERE ABBIA AVUTO INTENZIONE DI DARE LA MOSSA, MA QUESTA SIA RISULTATA, A SUO GIUDIZIO, NON VALIDA ED IL MOSSIERE
- STESSO ABBIA SEGNALATO TALE CIRCOSTANZA, DOPO LO SCOPPIO, SVENTOLANDO UNA BANDIERA VERDE ED ISSANDOLA, POI, SUL VERROCCHIO.

12) È OBBLIGO DI TUTTI I FANTINI DI FAR COMPIERE AI RISPETTIVI CAVALLI I TRADIZIONALI TRE GIRI PRESCRITTI DELLA PISTA, MA QUANDO, PER MINORE VELOCITÀ DEL PROPRIO CAVALLO, ALCUNO DI ESSI RIMANGA DISTANZIATO, ALL'UDIRE LO SPARO DEL MORTARETTTO SEGNALANTE L'ARRIVO DEL VINCITORE AL BANDIERINO DEL TRAGUARDO E LA CONSEGUENTE FINE DELLA CORSA, HA IL DOVERE DI FERMARSI NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE, EVITANDO, COMUNQUE, DI PORRE PERICOLO, CORRENDO, L'INCOLUMITÀ DEL PUBBLICO.

13) È VIETATO AI FANTINI, TANTO ALLA MOSSA QUANTO NEL PERCORSO, TENERSI FRA LORO, SPORGERE LA SPALLA OD IL BRACCIO L'UNO SUL PETTO DELL'ALTRO PER COSTITUIRGLI IMPEDIMENTO, PERCUOTERSI O COMUNQUE PERSONALMENTE MOLESTARSI. SOLTANTO PER IL PALIO È AMMESSO L'USO DEL TRADIZIONALE NERBO (TENDINE DI BUE) TANTO PER INCITARE IL CAVALLO PROPRIO QUANTO PER BATTERE ED OSTACOLARE CON ESSO I FANTINI AVVERSARI ED I LORO CAVALLI DURANTE IL PERCORSO. I FANTINI NON POSSONO, PERÒ, FARE USO DEL NERBO SUDDETTO SUGLI AVVERSARI E I LORO CAVALLI SINO A CHE, DATA LA MOSSA, NON ABBIANO RAGGIUNTO IL BANDIERINO DI TRAGUARDO.

14) QUANDO, PER DEFICIENZA DI VELOCITÀ DEL CAVALLO AVUTO IN SORTE, UNA O PIÙ CONTRADE SIANO RAGGIUNTE DA ALTRE IN VANTAGGIO DI UN GIRO, SI CONSIDERANO E DEVONO METTERSI FUORI GIOSTRA PER NON ARRECARE ALLE ALTRE, IN QUALSIASI MODO, IMPEDIMENTO O MOLESTIA.

15) AI FANTINI CADUTI DA CAVALLO NON PUÒ ESSERE PRESTATO AIUTO PER RISALIRVI. A SOTTRARLI DA EVENTUALI PERICOLI ED A RACCOGLIERLI PER I SOCCORSI DEL CASO PROVVEDONO LE SQUADRE DELLE ASSOCIAZIONI DI ASSISTENZA, ALL'UOPO DISPOSTE LUNGO LA PISTA. I FANTINI CADUTI, CHE POSSONO PRONTAMENTE RISALIRE A CAVALLO, SENZA AIUTI, E CONTINUARE LA CORSA, NON PERDONO ALCUNO DEI DIRITTI CHE LORO COMPETONO NELLA CORSA STESSA, PURCHÉ APPAIA CHIARO CHE LA CADUTA FU FORTUITA E NON SIMULATA ALLO SCOPO DI PRENDERE TEMPO PER DANNEGGIARE, PERCUOTERE O FERMARE QUALCHE AVVERSARIO.

16) LA VITTORIA È CONSEGUITA DALLA CONTRADA IL CUI CAVALLO, DATA VALIDAMENTE LA MOSSA, DOPO AVER COMPIUTO TRE GIRI DELLA PISTA GIUNGA, ANCHE SCAVEZZATO, PER PRIMO AL BANDIERINO DI TRAGUARDO POSTO DINANZI AL PALCO DEI GIUDICI, E CIÒ ANCORCHÉ IL FANTINO, DURANTE LA CORSA, FOSSE CADUTO. L'ARRIVO È SEGNALATO DA UN RULLO DI TAMBURO E DALLO SPARO DI UN MORTARETTTO. IL GIUDIZIO INAPPELLABILE DELLA VINCITA È DATO DA UNA COMMISSIONE, COMPOSTA DA TRE MEMBRI, NOMINATA DALLA GIUNTA COMUNALE. TALE COMMISSIONE ASSISTE ALLA CORSA DA POSTI APPOSITI NEL PALCO DEI GIUDICI.

17) QUANDO LA MOSSA SIA STATA VALIDA ED I GIUDICI DELLA VINCITA ABBIANO EMESSO IL LORO INAPPELLABILE VERDETTTO SULL'ESITO DELLA CORSA, IL PALIO VIENE SUBITO CONSEGNATO DAL RAPPRESENTANTE DELL'AUTORITÀ COMUNALE E DAI DEPUTATI DELLA FESTA, AL CAPITANO DELLA CONTRADA VINCITRICE, IL QUALE PROVVEDE A FARLO PRENDERE DA PERSONA DI SUA FIDUCIA E A FARLO TRASPORTARE NELLA SEDE DELLA CONTRADA.

18) OGNI DISPOSIZIONE O PROVVEDIMENTO CHE SI RENDESSE NECESSARIO ADOTTARE PER CIRCOSTANZE O FATTI INERENTI ALLE OPERAZIONI PREPARATORIE O ALLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE O DEL PALIO, CHE NON SIANO PREVISTI NEL SUDDETTO REGOLAMENTO, RIENTRA NELLE COMPETENZE DELL'AUTORITÀ COMUNALE, UDITI I DEPUTATI DELLA FESTA ED, OCCORRENDO, I CAPITANI DELLE CONTRADE PARTECIPANTI ALLA CORSA. NEI CASI D'URGENZA E OVE MANCHI LA PRESENZA DEL RAPPRESENTANTE L'AUTORITÀ COMUNALE, I DEPUTATI DELLA FESTA SONO AUTORIZZATI A PROVVEDERE, SALVO RIFERIRNE AL SINDACO CON SPECIALE RAPPORTO.

LE TRASGRESSIONI ALLA PRESENTE ORDINANZA SARANNO PUNITE SECONDO QUANTO STABILITO DAL REGOLAMENTO PER IL PALIO.
- Siena, 21 luglio 2026
- Realizzato nel Centro Stampa del COMUNE DI SIENA
- IL SINDACO  
Nicoletta Fabio